



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Assunta nella seduta del 24 gennaio 2017 n° 4

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' ANNI 2017- 2019

Relatore n. dell'o.d.g.

alla trattazione sono:

presenti	assenti	i componenti del Consiglio		i delegati signori
X		Paolo	DONADONI	
	X	Francesco	FACCINI	
X		Francesco	OLIVARI	
X		Augusto	SARTORI	

assiste con funzioni di segretario il Direttore dott. Alberto Girani

OGGETTO. APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' ANNI 2017- 2019

IL CONSIGLIO

Premesso che in data 6 novembre 2011 è stata approvata la legge n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione, e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che prevede che il Dipartimento della Funzione Pubblica predisponga il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all'approvazione dell'ANAC (ex CIVIT);

Visto il piano Nazionale Anticorruzione approvato con la Delibera CIVIT n.72/2013 dell'11 settembre 2013 e aggiornato in data 28 ottobre 2015 che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità individuando tra le azioni e le misure di prevenzione, l'adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che gli enti pubblici ai sensi hanno l'obbligo di elaborare dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione;

Visto l'art. 1 c. 8 della l. n. 190/2012 che prescrive che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano triennale della Prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Dato atto che il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione deve rispondere alle esigenze di cui all'art. 1 c. 5 della legge n. 190/2012 prevedendo una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio,

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che all'art. 10 dispone che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC che costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3» del medesimo D.Lgs. 33/2013;

Viste le Linee guida elaborate dall'ANAC con la deliberazione n. 50/2013 del 4 luglio 2013 in cui si sancisce che:

- le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità e ha portata generale, tanto che l'adempimento e gli obblighi di trasparenza da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni rientrano, secondo la legge (art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013), nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione (art. 117, comma 2, lett. m);
- il rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative;

Preso atto che la normativa vigente ha l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'attribuzione di contributi, obblighi e sovvenzioni e afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web come disposto con nuove modalità nel D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97- in vigore dal 23 giugno u.s- che ha modificato, in più parti, il D.Lgs. 33/2013 in materia accesso, trasparenza e pubblicità.

In particolare il nuovo decreto, in linea con quanto stabilito dal Garante per la protezione dei dati personali nelle *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"* (Allegato alla deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014), ha introdotto nel D.lgs. 33/2013 l'art. 7 - bis (*Riutilizzo dei dati pubblicati*) il quale stabilisce in particolare quanto segue (commi 3 e 4):

"3. Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5-bis, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

4. Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

Considerato che la competenza all'approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione è in capo al Consiglio dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 1 c.8 della legge n. 190/2012 su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione individuato con deliberazione del Consiglio n.5 del 14 marzo 2014 del nella persona del Direttore dell'Ente Dott. Alberto Girani

Vista la deliberazione 1 settembre 2014, n. 33, che approvava il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità per gli anni 2014-2016 ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e vista la deliberazione 2 febbraio 2015, n. 3 che lo aggiornava; preso atto della relazione del responsabile della trasparenza, pubblicata sul sito nell'apposito spazio dedicato in Amministrazione Trasparente>Altri contenuti>Corruzione che relaziona sull'applicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità per gli anni 2017-2019 ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 elaborato in conseguenza e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 19 c. 15 del d.l. n. 90/2014 convertito nella legge n. 114 del 2014 che ha previsto, tra l'altro, che le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, cc. 4, 5 e 8 della legge 6.11.2012 n. 190, sono trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), stabilendo che per quel che riguarda i Piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC), la loro trasmissione ad ANAC, ai sensi dell'art. 1 c.8 della legge n. 190/2012, deve continuare ad essere effettuata

attraverso il sistema integrato "PERLA PA" secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Preso atto del parere favorevole del Direttore;

A UNANIMITA' dei voti

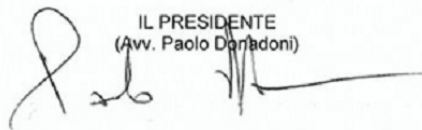
DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità per gli anni 2017-2019 ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di proseguire e potenziare il sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente parco di Portofino fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole di trasparenza;
3. di prendere atto che il direttore dell'Ente agisce quale responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della trasparenza ai sensi della deliberazione del Consiglio n. 5 del 14 marzo 2014;
4. di dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma per la Trasparenza e l'Integrità di cui alla presente deliberazione sono coerenti con gli indirizzi strategici ed operativi dell'Ente e, nella predisposizione degli obiettivi dovranno essere inseriti gli adempimenti e i comportamenti organizzativi previsti nel Piano;
5. di pubblicare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (inclusivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità) per gli anni 2017-2019 sul sito internet dell'Ente Parco di Portofino nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 c.8 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33,
6. di trasmettere l'allegato al presente provvedimento all'ANAC attraverso il sistema PERLA ai sensi della legge 114/2014.
7. e formalmente comunicarlo:
 - a. a tutti i dipendenti nelle loro caselle di posta
 - b. al Revisore Unico dei Conti,
 - c. all'Organismo Indipendente di valutazione,
 - d. alle rappresentanze sindacali.

Il presente atto è esecutivo in quanto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 30 della l.r. 12/1995 12 come modificato dall'art. 2 della l.r. n. 16/2009

Successivamente con separata votazione espressa nei modi di legge e all'unanimità si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 nonché dell'art. 10 comma 15 dello Statuto

Letto, confermato e sottoscritto


IL PRESIDENTE
(Avv. Paolo Donadoni)


IL DIRETTORE
(Dott. Alberto Girani)

PARERE DEL DIRETTORE AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 DELLA L.R. n. 12/95

- VISTO: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
- VISTO: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
PER LE MOTIVAZIONI ALLEGATE

DATA 24/01/2017


IL DIRETTORE
(Dott. Alberto Girani)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente Parco di Portofino il giorno 31/01/2017 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Lì Santa Margherita 31/01/2017


IL DIRETTORE
(Dott. Alberto Girani)

CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DELLA DELIBERAZIONE

INVIATA ALLE STRUTTURE REGIONALI
COMPETENTI AL CONTROLLO DI LEGITTIMITA'

SI NO

In data _____

Prot. n. _____

Ricevuta il _____

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

S.Margherita Ligure, li _____

IL PRESIDENTE
(Avv. Paolo Donadoni)

IL DIRETTORE
(Dott. Alberto Girani)

DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE

In data _____

IL DIRETTORE
(Dott. Alberto Girani)